

Un libro, un caso

## Chi è il «weird» Individualista, analitico Pensa di essere unico

**E** individualista, orientato al controllo, non conformista, analitico, concentrato su se stesso più che sui rapporti o sui ruoli sociali, incline ad andare d'accordo con i pari e con le figure autorevoli, si considera un essere unico, organizza il mondo intorno a categorie e regole universali, semplifica fenomeni complessi, è paziente e lavora sodo.

Questo l'identikit del weird delineato da Joseph Henrich, che analizza il passato della specie umana mettendo in luce gli aspetti peculiari della mentalità occidentale. Al di là del significato letterale, per weird bisogna intendere western, educated, industrialized, rich, democratic. La mentalità weird è egocentri-

Joseph Henrich

a cura di **Monica Mattioli**  
momatt@iol.it



**WEIRD**

Joseph Henrich

Il Saggiatore

720 pagine

32 euro

ca: ritiene assoluti i propri modelli di riferimento e naturali i propri principi del vivere comune. Ma, in termini di evoluzione, «gli esseri umani sono una specie intensamente culturale»: tecnologia, lingua e istituzioni «guidano la nostra evoluzione genetica, plasmando anche il cervello e la psicologia». Nello stesso tempo, i geni influenzano la cultura: è un processo co-evolutivo. Per comprendere la psicologia delle persone bisogna considerare insieme l'eredità genetica e l'adattamento ontogenetico e culturale alle tecnologie e alle istituzioni locali. Per creare un futuro migliore la politica deve adattarsi alla «variazione psicologica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA